

Nicholas  
Duvauchelle

Laura  
Smet

Marie  
Denarnaud

# CORPI IMPAZIENTI



Un film di Xavier GIANNOLI

LIBERAMENTE TRATTO DAL ROMANZO DI CHRISTIAN DE MONTELLA  
JULIEN BOUVARD - CATHERINE SALVIAT - MAURICE ANTONI

SCENEGGIATURA DI XAVIER GIANNOLI - DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: YORICK LE SAUX - SONORO E MISSAGGIO: FRANCOIS MUSY  
MONTAGGIO: PHILIPPE KOTLARSKI - SCENOGRAFIA: OLIVIER RADOT - COSTUMI: ALINE DUPAYS  
CASTING: SARAH TEPPER - MUSICHE ORIGINALI: ALEXANDRE DESPLAT - DIREZIONE DELLA PRODUZIONE: MARIE-JEANNE PASCAL  
DIREZIONE POST-PRODUZIONE: GUILLAME PARENT - PRODUTTORE ESECUTIVO: EDOUARD WEIL  
PRODOTTO PER ELIZABETH FILMS - PRODUTTORI ASSOCIATI: CLAUDE DAVY E JEAN COULON  
CON LA PARTECIPAZIONE DEL CENTRE NATIONAL DE LA CINEMATOGRAFIE ET DE CINE CINEMA

**TFI**  
INTERNATIONAL

  
mediafilm  
cinema



Elizabeth Films e Rectangle Productions  
con la partecipazione di  
Ciné-Cinéma e del Centre National de la Cinématographie

presentano

Laura Smet

Nicolas Duvauchelle

Marie Denarnaud

in

# Corpi impazienti

(Les corps impatients)

un film di

Xavier Giannoli

tratto dal romanzo di

Christian de Montella

Editions Gallimard

con

Catherine Salviat

Maurice Antoni

Francia - Colore - Scope - DOLBY SRD - 2003

durata: 94'

foto e press book in formato digitale: [www.image.net](http://www.image.net)

Il film su Internet:

[www.lescorpssimpatients-lefilm.com](http://www.lescorpssimpatients-lefilm.com)

[www.mediafilm.it](http://www.mediafilm.it)

**data di uscita: 26 settembre 2003**

---

UFFICIO STAMPA  
STUDIO MORABITO  
Tel: 06 57300825 Fax: 06 57300155  
[info@mimmomorabito.it](mailto:info@mimmomorabito.it)

## PERSONAGGI E INTERPRETI

Charlotte	LAURA SMET
Paul	NICOLAS DUVAUCHELLE
Ninon	MARIE DENARNAUD
Madre di Charlotte	CATHERINE SALVIAT
Nicolas	JULIEN BOUVARD
Professor Verdoux	MAURICE ANTONI
Interno ospedale	LOUIS-DO DE LENCQUESAING
Chirurgo ospedale	ROMAIN ROUZIER
Commessa parrucche	CATHERINE DUCERF
Ragazza sulla spiaggia 1	MANOU SAN-STIPDONK
Ragazza sulla spiaggia 2	ALEXANDRA HOJER
Rodrigue	RODRIGUE GREGO

---

Regia	XAVIER GIANNOLI
Sceneggiatura	XAVIER GIANNOLI
Fotografia	XAVIER GIANNOLI YORICK LE SAUX
Sonoro e Missaggio	FRANÇOIS MUSY GABRIEL HAFNER ERWAN KERZANET
Montaggio	PHILIPPE KOTLARSKY
Scenografia	OLIVIER RADOT
Costumi	ALINE DUPAYS
Musiche originali	ALEXANDRE DESPLAT

## LE RECENSIONI

"... Sensibile senza mai scendere nel sentimentalismo, drammatico senza mai cadere nel melodramma, realista senza essere dimostrativo, *Les corps impatients* è un saggio sulla verità dei sentimenti trascesi dal dolore, l'incomprensione, le prove della vita. Aspro, violento e terribilmente vero..."

Dominique Borde - Le Figaro 23.4.2003

"Giannoli filma (bene) tre sorprendenti giovani attori...la regia tesse la presenza invisibile di un desiderio ben più complesso della fascinazione per una star: la possibilità di convivere con la paura della morte".

Jean-Michel Frodon – Le Monde 23.4.2003

"E' magnifico perché magnificamente vero. Senza effetti, come un corpo svestito. Per un primo film un tale coraggioso pudore è una rarità".

Jean-Pierre Dufreigne – L'Express 17/4/2003

"Un film forte, duro e sconvolgente con tre giovani attori ispirati".

J-P. L. Studio Aprile 2003

"Una storia seria di amore e di morte, filmata al cesello, dall'interno, uno scontro frontale con il dolore, la passione, la vita, da cui si esce scossi, turbati."

Viviane Nortier - La Dépêche – 11.4.2003

## LA STORIA

Charlotte e Paul hanno quasi vent'anni, vivono in provincia e sono innamorati. Charlotte deve andare a Parigi per fare dei test clinici e Paul l'accompagna. Gli esami rivelano una malattia mortale e Charlotte inizia subito un pesantissimo trattamento chemioterapico che mette a dura prova un corpo e un amore appena sbocciati.

Paul cerca di assistere Charlotte come può, cerca di aiutarla e di essere all'altezza di una situazione più grande di lui, che non comprende pienamente e che lo spaventa.

Charlotte riprende contatto con Ninon, sua lontana cugina, l'unica persona che conosca a Parigi. Ninon ha la sua età, un corpo pieno e appetitoso, una sensualità dirompente e diventa per Charlotte e Paul una sorta di sorgente di vita, un talismano contro la paura della malattia e della morte.

Paul e Ninon vivono un amore carnale e violento che Charlotte sembra perversamente incoraggiare, ma che poi non sopporta. Inizia un balletto a tre dove le emozioni sono sempre portate all'estremo e sono i corpi a parlare...

"L'emozione scaturisce dai sentimenti contraddittori, dalla tensione, dalla violenza che nasce tra gli estremi che portiamo dentro di noi - il bene e il male, il corpo e il cuore, la tentazione e il proibito..."

(Xavier Giannoli – intervista ad Anne-Marie Corre per Paris Match).

# LES CORPS IMPATIENTS

Da un intreccio minimo nella sua drammaticità, con protagonisti alle prime armi o addirittura esordienti, Xavier Giannoli ha realizzato un film intenso e intimista, estremo e avvincente, che affronta i temi eterni della malattia, della gelosia e del desiderio senza mai essere melodrammatico.

È un film fisico - i protagonisti, appena usciti dall'adolescenza, non sono in grado di esprimere i loro sentimenti e proteggersi con le parole, lo fanno attraverso i gesti. Isolati nella loro solitudine comunicano con la violenza degli eccessi della giovinezza, disorientati dalla malattia e dalla sofferenza.

Charlotte è uno spirito che non si sottomette e lotta contro il cancro con la collera e la rivolta. L'unico linguaggio è quello del corpo - la fisicità degli amplessi furiosi di Ninon e Paul e delle scenate di Charlotte che, pur partecipando e in qualche modo sollecitando questo ménage à trois, alla fine aggredisce verbalmente e fisicamente Paul e Ninon. La violenza e la gelosia sembrano tenerla legata alla vita.

Il tempo sembra subire un'accelerazione, tutto diviene più intenso, non c'è spazio per il silenzio e anche la vita e le emozioni subiscono un'accelerazione. Nella sua fame di vita, Charlotte, il cui corpo si sta distruggendo, sembra voler distruggere anche tutto quanto la circonda, cose, persone e sentimenti.

Sentimenti e reazioni estremi di un triangolo che esclude tutto il resto – gli altri personaggi rimangono lontani, strumentali e quasi superflui, esclusi dall'ambito emotivo di Charlotte.

Un film forte, di emozioni forti scatenate da una situazione estrema e assoluta che cancella o capovolge sentimenti e priorità, non un film sull'eterno binomio Eros-Tanatos ma bensì sull'intreccio inatteso e umanissimo tra la paura di morire e le pulsioni vitali, un film realistico nel rivelare il nostro smarrimento e l'incapacità di elaborazione della morte, l'ultimo tabù oggi rimasto.

"...Non intendevo assolutamente fare un film sulla malattia o sulla morte ma sulla passione amorosa che diventa urgente, perché rimane poco tempo".

Xavier Giannoli (intervista a Viviane Nortier).

# INTERVISTA AL REGISTA

Come è nato questo film?

All'inizio, mi sentivo impotente a scrivere su quanto ha attraversato la mia vita, come quella di molti altri. E mi ci sarebbero voluti molti anni per accettare una mediazione tra un soggetto del genere e me. Questa mediazione l'ho trovata nel romanzo di Christian de Montella "Les corps impatients", a cui mi sono ispirato.

È una storia d'amore semplice e fisica, luminosa, dove tre ragazzi combattono senza pathos per vivere. Una storia d'amore, subito dopo l'adolescenza, dove comunque si compie tutta la vita dell'uomo, il meglio e il peggio, il desiderio, la morte.

Cosa desiderava esprimere?

Cercavo un modo per esprimere la vita che sembra traboccare in questi personaggi, l'emozione della loro lotta, la violenza della loro speranza, la verità della loro ribellione. Volevo cercare di far vedere, far sentire, la scoperta di una forza vitale dentro di loro, incandescente, che da un amore all'altro li strappa alla paura, all'impotenza. Questa forza che li proietta nell'esistenza, rivalutando nei loro corpi e nei loro cuori il bene o il male, perché bisogna pur vivere.

È una situazione limite. Un amore limite che non poteva essere soddisfatto da un trattamento sociologico o psicologico in senso classico. È l'amore in diretta, insomma, una storia istintiva: facile da capire, impossibile da spiegare. Ed è solo in questo equilibrio che possiamo, credo, cercare il film, cercando di confrontare delle emozioni confuse a delle immagini che siano le più chiare possibili.

Secondo lei, qual è la posta in gioco di questa storia?

Dato che sono troppo giovani per trovare le parole adatte, trovano i gesti. È una storia d'amore iniziatico dove, per sopravvivere, tre ragazzi scoprono la parte cieca ed essenziale del sesso. Il corpo ha le sue ragioni e l'amore i suoi diritti, tutto qui. Loro vogliono vivere e non sottomettersi. Quindi finiranno per formare un trio la cui strana – e, spero, toccante – solidarietà li renderà più umani, precocemente. Non ci sarà più orgoglio, inganno, senso di colpa o narcisismo, ma questa storia di passione a tre e alla fine la quiete, il sole.

Il film com'è stato confezionato, prodotto?

I soldi per fare questo film erano pochissimi ed è stato emozionante tentare nonostante tutto. Poco importava la modestia dei mezzi, è una cosa che si fa semplicemente, istintivamente, e soprattutto liberamente. Non volevo vietarmi nulla, impormi nulla, tranne la convinzione di dover utilizzare uno strumento, la macchina da presa, per cogliere la realtà delle emozioni. Con questa libertà e degli attori debuttanti, qualcosa si focalizza, a volte brutalmente, qualcosa che non bisogna mancare. Credo che questo senso di tensione si percepisca nella handycam. Alla fine questo crea un'impressione di vita rubata, vivacità, tanto più che la morte era presente nel soggetto.

E questo quali scelte di regia le ha imposto?

Mi piace la sensazione, che a volte si prova al cinema, di assistere a una scena nel momento in cui viene vissuta. Quando si gira, si è immersi in questa sorta di impazienza, si spera in una collisione che vada oltre quanto è stato scritto, e che la cinepresa sarà dove deve essere per cogliere quei momenti e farli vivere, senza manierismi o affettazione, che inaridirebbero le emozioni.

E poi ci sono Marie, Nicolas e Laura. Sono loro la carne e il sangue di questa storia.

## CHRISTIAN DE MONTELLA

Scrittore, classe 1957, Christian de Montella ha esercitato i mestieri più disparati – dal bracciante agricolo ad assistente amministrativo, attore e “negro”.

*Les corps impatients*, (Gallimard, 1995) da cui è stato tratto il film di Xavier Giannoli, è il primo di una serie di cinque volumi *Vanités, suites et variations*.

Christian de Montella ha scritto anche molti libri per ragazzi, tra cui la trilogia Graal (*Le chevalier sans nom*, *La neige et le sang*, *Le dernier sprint*).

## BIBLIOGRAFIA

*Indochine* (Editions Fayard)

*Je hais les dimanches*

*La fabrique des mensonges* (Ecole Des Loisirs)

*Les corps impatients* (Editions Gallimard)

*Le premier homme sur la lune* (Editions Fayard)

*Grands reportages*

Christian De Montella Agnès Hirtz  
*les 40 prix Albert-Londres : 1946-1986* (Arlea)

*Brûler ses vaisseaux*

*Jalouses!* (Flammarion-Pere Castor)

*L'équipe* (Bayard Jeunesse)

*La fugitive* (Bayard Jeunesse)

*La neige et le sang*

*Le chevalier sans nom* (Flammarion-Pere Castor)

*Le diable dans l'île* (Flammarion-Pere Castor)

*Les insurgés de Sparte* (Flammarion-Pere Castor)

*Perds pas la tête* (Hachette Jeunesse)

*Reste avec moi* (Bayard Jeunesse)

*Talion*

Jacques Fansten, Louis Gardel, Christian de Montella (Seuil)

*Un ange dans la nuit* (Bayard Jeunesse)

*V.H. ou l'enchantement* (Hachette Jeunesse)

XAVIER GIANNOLI

7 marzo 1972

Regista, produttore, direttore della fotografia.

Nato negli anni '70 "dopo la rivoluzione sessuale e nella società dei consumi", Xavier Giannoli, figlio di un giornalista, ha ricevuto un'educazione cattolica che non ha mai rinnegato. Deciso a studiare teologia, si è poi iscritto a Lettere alla Sorbona. Dopo la laurea Xavier Giannoli, da sempre appassionato cinefilo, ha iniziato la carriera nel 1993 realizzando diversi documentari e cortometraggi in cui si è distinto (L'Interview ha vinto la Palma d'oro 1999 e il César 1999). Con Edouard Weil ha fondato la Elizabeth Film (in onore di Elizabeth Street, la strada del film di Scorsese Main Streets).

Dopo la realizzazione di un documentario intitolato L'Oeil humain, un tentativo di analisi del film A nos amours di Maurice Pialat, nel 2003 Giannoli ha firmato il suo primo lungometraggio, Les corps impatientes, tratto dal romanzo omonimo di Christian de Montella, edito da Gallimard.

Giannoli dichiara la sua ammirazione incondizionata per Bergman, Cassavetes, Renoir, Malle, Truffaut, Scorsese e, soprattutto, Pialat : ".Mi ha insegnato a guardare il mondo nelle sue verità contraddittorie, con un dubbio profondo... Dà alla carne delle risonanze quasi metafisiche, cogliendo le emozioni nei loro aspetti più brutali e incompiuti".

(X. Giannoli a Le Figaro)

## FILMOGRAFIA

### REGISTA

Les corps impatientes 2003

### CORTOMETRAGGI

L'Interview 1998

César 1999

Palma d'oro al Festival Internazionale del Cinema di Cannes 1998

Grand Prix al British Film Festival 1998

Best International Production – BBC Short Film Festival 1998

Miglior film al Torino Film Festival 1998

Premio Qualità CNC

Selezionato dal 6° Festival del Cinema Francese di Yokohama

J'aime beaucoup ce que vous faites 1997  
Grand Prix di Meudon  
Premio per la miglior regia Lille 1997  
Prix Piral Villeurbanne 1997  
British Film Festival - Premio per la migliore sceneggiatura 1997  
Selezionato per il Festival del Clermond-Ferrand  
Premio Qualità CNC

Dialogue au sommet 1996  
Nomination al César 1997  
Grand Prix del Festival di Saint-Paul-Les-Trois-Chateaux 1996  
Selezionato del Festival del Clermond-Ferrand  
Premio Qualità CNC

Terre Sainte 1994  
Le Condamné 1993  
L'oeil humain (documentario)

## SCENEGGIATORE

Les Corps impatients  
L'Interview  
J'aime beaucoup ce que vous faites  
Terre sainte  
Le Condamné

## DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Les corps impatients

## PRODUTTORE

Demonlover per la regia di Olivier Assayas 2002

## LAURA SMET

Parigi, 15 novembre 1983. Attrice.

Les corps impatients segna l'esordio cinematografico di Laura Smet, figlia d'arte di Nathalie Baye e Johnny Hollyday. Dopo aver interrotto gli studi poco prima della maturità, ha seguito i corsi di Raymond Acquaviva, esordendo nel 1999 con un'apparizione in La fille sur le pont di Patrice Leconte. In seguito ha incontrato Elisabeth Depardieu dell'associazione "Emergences", fondata da Gérard Depardieu e Jack Lang per aiutare i giovani registi e ha girato un provino per il regista coreano Jihong Joo, che Xavier Giannoli in seguito ha visto e apprezzato.

"Rivelazione di Les corps impatients di Xavier Giannoli, la figlia di Nathalie Baye e Johnny Hollyday..."

Isabelle Danel – Rolling Stone Aprile 2003

"Una rivelazione... Laura Smet ci turba con il suo primo film, è sorprendente".

François Cardinali – Le Parisien TV Hebdo – 20.4.2003

## FILMOGRAFIA

Les corps impatients

2003

## NICOLAS DUVAUCHELLE

Attore, 1981.

Scoperto, a 18 anni, da Erick Zonca in *Il piccolo ladro* nel 2000, Nicolas Duvauchelle non ha mai seguito corsi di recitazione ma si è immediatamente distinto per la sua recitazione spontanea e assolutamente naturale. Attore carismatico, secondo le parole di Xavier Giannoli "...L'avrei ingaggiato anche senza provino. Ha una predisposizione. Non ho mai visto nessuno con una tale potenza e naturalezza... ha qualcosa di femminile e di incredibilmente virile".

Ha interpretato film completamente diversi tra loro – *Du poil sous les roses*, *Ligne 208*, *Beau Travail* e *Trouble Every Day* di Claire Denis con Béatrice Dalle e più recentemente ha interpretato *Snowboarder* di Olias Barco.

Duvauchelle ha anche lavorato a teatro in "*American Buffalo*" di David Mamet.

"Nicolas Duvauchelle, attore dall'evidente talento e dallo sguardo penetrante, farà una bella carriera..."

Nord Eclair – 2.4.2003

## FILMOGRAFIA

Les corps impatients	2003
Snowboarder per la regia di Olias Barco	2003
Les frères Hélias per la regia di Freddy Busso	2002
Trouble Every Day per la regia di Claire Denis	2001
Ligne 208 per la regia di Jean-Julien Chervier e Agnès Obadia	2001
Du poil sous les roses per la regia di Jean-Julien Chervier e Agnès Obadia	2000
Beau travail per la regia di Claire Denis	1999
Il piccolo ladro per la regia di Erick Zonca	1999
Toto le héros – un eroe di fine millennio per la regia di Jaco van Dormael	1991

## MARIE DENARNAUD

Attrice

Benché abbia solo diciannove anni, Marie Denarnaud si è già fatta notare in Mia moglie è un'attrice e in Chaos e ha confermato tutte le promesse con Les corps impatientes.

### FILMOGRAFIA

Nuit noire per la regia di Daniel Colas	2003
Les corps impatientes	2003
Soeur.Thérèse.com TV per la regia di Christian Faure	2002
www.SoeurThérèse.com serie TV per la regia di Christian Faure	2002
L'apprentissage de la ville serie TV per la regia di Gérard Mordillat	2001
Chaos per la regia di Coline Serra	2001
Mia moglie è un'attrice per la regia di Yvan Attal	2001
T'aime per la regia di Patrick Sébastien	2000

## JULIEN BOUVARD

Attore

### FILMOGRAFIA

Les corps impatientes	2003
Merci pour le geste per la regia di Claude Faraldo	2000

## MAURICE ANTONI

Attore

### FILMOGRAFIA

Les corps impatients	2003
Si j'étais lui TV per la regia di Philippe Triboit	2002
Sotto la sabbia per la regia di François Ozon	2000
La noia per la regia di Cédric Kahn	1998
Le dernier été TV per la regia di Claude Goretta	1997
Nikita per la regia di Luc Besson	1990
Une atroce petite musique TV per la regia di George Lacombe	1973

## CATHERINE SALVIAT

Attrice

### FILMOGRAFIA

Vert paradis per la regia di Emmanuel Bourdieu	2003
Les corps impatients	2003
Bons baisers d'ici per la regia di Stéphanie De Fenin	2003
Un coeur oublié TV per la regia di Philippe Monnier	2001
C.D.D. per la regia di Olivier Lousteau	2000
La cosa que no podría morir	2000
L'institutrice TV per la regia di Henry Helman	2000
La máscara de Zorro	2000
De père en fils TV per la regia di Jérôme Foulon	1999
Le frère Irlandais TV per la regia di Robin Davis	1999
Le monde d'Angelo TV per la regia di Pascal Kané	1997
Maintenant ou jamais TV per la regia di Jérôme Foulon	1997
Romuald e Juliette per la regia di Coline Serreau	1989
"Des toques et des étoiles" miniserie TV per la regia di Roger Pigaut	1986
La dictée miniserie TV	1984
Just the Way You Are per la regia di Edouard Molinaro	1984
Mesrine per la regia di André Genovès	1984
Après tout ce qu'on a fait pour toi TV per la regia di Jacques Fansten	1982
L'ours en peluche TV per la regia di Edouard Molinaro	1982
Anthelme Collet ou Le brigand gentillhomme miniserie TV per la regia di Jean-Paul Carrère	1981
I seduttori della domenica per la regia di B. Forbes, D. Risi, G. Wilder, E. Molinaro	1980
L'oeuf TV per la regia di Yves-André Hubert	1980
Joséphine ou la comédie des ambitions miniserie TV per la regia di Robert Mazoyer	1979
Les petits soirs TV per la regia di Raoul Sangla	1979
La nuit et le moment per la regia di Nina Companéez	1979
En attendant Paul...	1978
Les anneaux de Bicêtre TV per la regia di Louis GrosPierre	1976
Une Suédoise à Paris serie TV per la regia di Patrick Saglio	1975
Tartuffe TV per la regia di Pierre Badel	1975
Electre TV per la regia di Pierre Dux	1972
Au théâtre ce soir: Tapage nocturne per la regia di Pierre Sabbagh	1972
Sous le soleil de Satan TV per la regia di Pierre Cardinal	1971

# I REALIZZATORI

Regia	XAVIER GIANNOLI
Sceneggiatura	XAVIER GIANNOLI
Fotografia	XAVIER GIANNOLI
Sonoro e Missaggio	YORICK LE SAUX
	FRANÇOIS MUSY
	GABRIEL HAFNER
	ERWAN KERZANET
Montaggio	PHILIPPE KOTLARSKY
Assistenti al montaggio	MATHILDE BERTRANDI
	CÉDRIC JOUAN
Scenografia	OLIVIER RADOT
Costumi	ALINE DUPAYS
Assistenti alla regia	HÉLÈNE GOUSSU
	FRÉDÉRIQUE JACOMET
	BRUNO LÉGER
	GUILLAUME ALBERTI
Casting	SARAH TEPPER
	LEILA FOURNIER
Direttore di Produzione	MARIE-JEANNE PASCAL
Direttore di Post-Produzione	GUILLAUME PARENT
Ispettori di produzione	FABRICE MERLAUD
	RENAUD GAST
	BRUNO BAZERQUE
	ALEXANDRE FRONTONI
	CHARLOTTE MOSCONI
Assistenti operatori	JEAN LEGRAND
	MATHIAS RAAFLAUB
	PIERRE-LUIGI DE PALO
Assistente fonico	JEAN-PHILIPPE PONCET
Parrucchiere	LAURENT BONNEY
Truccatore	NELLY ROBIN
Truccatori SFX	FABIEN TUIZAT
Musiche originali	ALEXANDRE DESPLAT
Produttore Delegato	EDOUARD WEIL
Produttori Associati	CLAUDE DAVY – JEAN COULON
Prodotto da	ELIZABETH FILMS
con la partecipazione di	CENTRE NATIONAL DE LA CINÉMATOGRAPHIE e CINÉ CINÉMA.

**Musica originale  
composta, orchestrata e diretta  
da  
ALEXANDRE DESPLAT**

(p) 2003 AIM

©2003 Les Editions Amélie

musicisti:

solista violino : Dominique Lemonnier

tecnico del suono : John Timperley

registrazione e missaggio : Studio Davout

assistenti Marc Gueroult e Cédric Genachte

copista G.P Romby

« L'été sans fin »

interpretata da Etienne Daho

(Etienne Daho/Etienne Daho – Les Valentins)

diritti riservati / satori song – les Valentins

(p) 2000 EMI Music France Label Virgin

estratto dall'album "Corps et Ames"

per gentile concessione di Virgin / EMI Music France

«Get Down»

scritta e prodotta da Mandrax and Seb K

vocals by Giselle Jackson

pubblicata da Bastic edition

(P) e © 2001 Tracks

Editore : Bastic Editions

per gentile concessione di naïve.

« Ese Ritmo »

DJ Porky featuring Laure Donnat

scritta da Jurij Prette / Paulo Guglielmino / Laure Donnat

(p) & © 2002 Jamblock Records

per gentile concessione di Jam Block Records Limited

« Aye Onu »

Ogun de Gara

(Paola Damminco/Alberto Bof/Esmeralda Sceascea)

(p) & © 2002 Jamblock Records

per gentile concessione Jam Block Records Limited

"Again"

(D.Keeler/D.Griffith/C.Walker)

interpretata da Archive

© Island Music

per gentile concessione di UNIVERSAL Music Projets Spéciaux

"Leather"

(R.Maguire/T.Holmes)

interpretata da Death In Vegas

© Deconstruction songs Ltd c/o BMG Music Publishing France

(p) 2002 BMG UK & Ireland Ltd

per gentile concessione di BMG Music Vision e BMG France

"Wuz"

(Alexis Latrobe – George Duke)

© Tong – Mycenae Music

con un brano di « Silly fightin » di George Duke

(p) 2002 Disques Solid

per gentile concessione V2 Music France

estratto dall'album Wuz

No I.D.

« Get Weary »

scritta da No I.D

© 2003 Chrysalis Music Inc.

supervisore alle musiche

Aurélia Grossmann

coordinamento musiche

A.I.M.- Amélie de Chassey assistita da Delphine Mathieu

Extrait.

« Cyclo » di Trinh Anh Hung

per gentile concessione di Lazennec Films